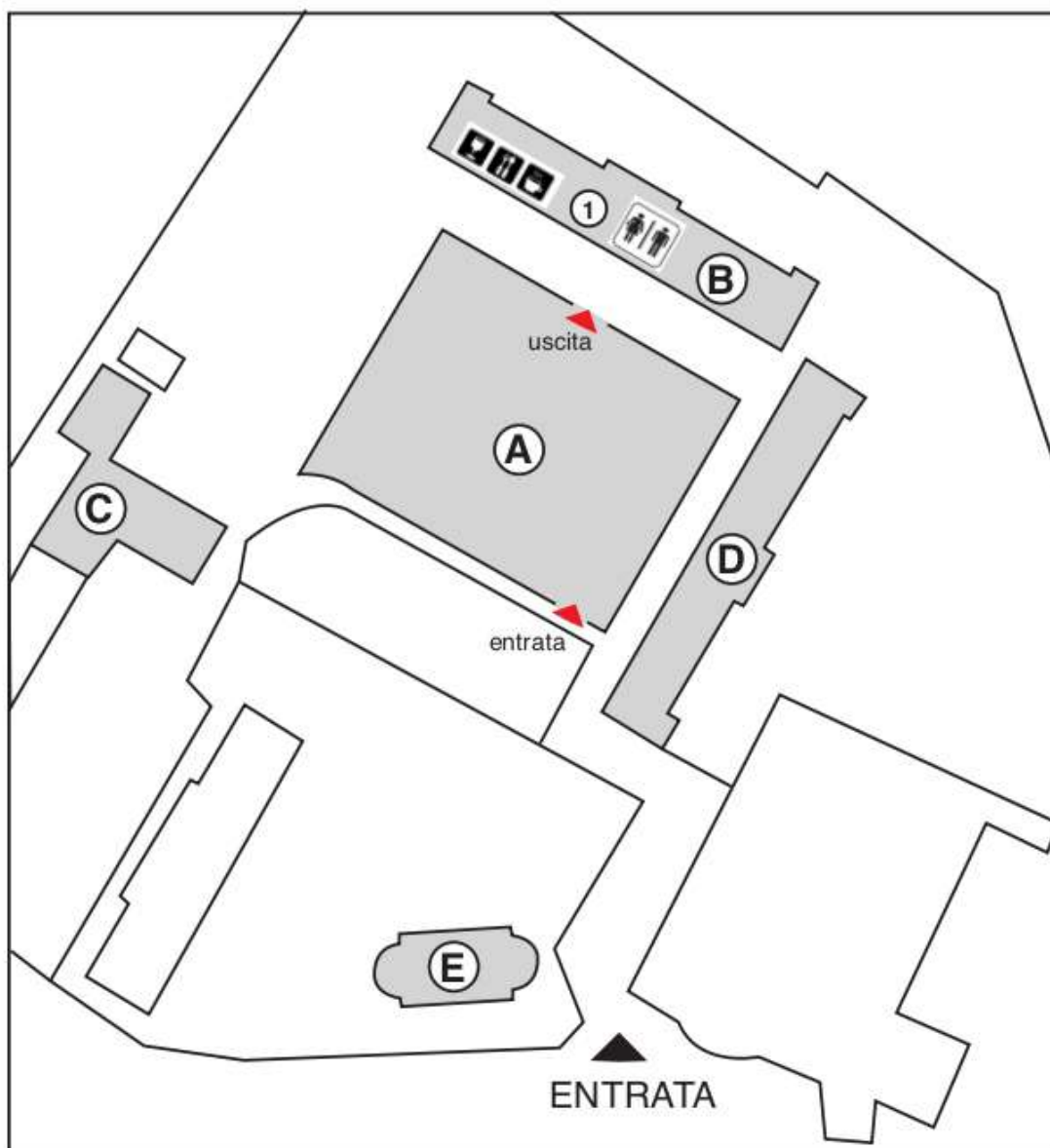


EFFETTO NOTTE

Roma, Area Archeologica di Santa Croce in Gerusalemme
dal 23 al 31 luglio 2021 • ingresso libero





**Piazza Santa Croce in Gerusalemme, 9/A
00185 ROMA**

Metro: Linea A fermata San Giovanni
o Manzoni

Bus: Linee 571 e 649

Tram: Linea 3 fermata Viale Carlo Felice

A Arena Cinema Mic

B Mic

1 Video proiezione

C Area archeologica

D Museo Nazionale degli Strumenti Musicali

E Museo Storico dei Granatieri



i servizi igienici si trovano all'interno del MiC

Sono molto lieta nel mio ruolo di nuova Presidente della Fondazione CSC di raccogliere il testimone di un'iniziativa che, grazie al supporto della Direzione Generale Cinema, negli ultimi anni ha rappresentato un momento importante per gli appassionati di cinema della nostra città: un luogo aperto a tutti in cui il grande cinema del passato incontra il grande cinema del presente, lanciando lo sguardo anche al futuro grazie alla presentazione di alcuni dei migliori cortometraggi degli allievi della Scuola Nazionale di Cinema. Quest'anno il centro del percorso che abbiamo costruito è il lavoro sulla luce. L'omaggio a uno dei più grandi direttori della fotografia della storia del cinema, italiani e non solo, Giuseppe Rotunno, che è stato anche per moltissimi anni insegnante al Centro Sperimentale, si intreccia con il lavoro di quattro grandi direttori della fotografia che tanto stanno dando al nostro cinema e che di Rotunno sono stati allievi o ne hanno idealmente raccolto il testimone. Questo per raccontare, se ce ne fosse bisogno, che il cinema è il risultato di un grande lavoro collettivo in cui dietro la macchina da presa si incontrano molti talenti e saperi il cui contributo è fondamentale per la creazione di opere che sappiano far viaggiare i nostri occhi, la nostra mente e le nostre emozioni.

Marta Donzelli
Presidente del CSC

Rocco e i suoi fratelli (1960). Luchino Visconti e Giuseppe Rotunno sul set.
Foto Giovan Battista Poletto



Ci sono artisti dalla personalità prepotente, che si riconoscono e si annunciano da lontano, e altri che sembrano conformarsi ai desideri esterni, mimetizzarsi negli sguardi altrui. Giuseppe "Peppino" Rotunno fa parte della seconda categoria. La sua fotografia non ha gli ocra metaforici di Storaro o l'incisione geometrica di Bigazzi: nella sua carriera si è adattato al Visconti più sontuoso oppure realista, al Fellini più straripante o ferino, a kolossal internazionali come *La Bibbia* e al medioevo comico di *Non ci resta che piangere*, a quel requiem per il musical classico che è *All That Jazz* (per cui fu nominato all'Oscar) e alle esplosioni fantastiche di *Le avventure del Barone di Münchhausen* di Gilliam; grande esperto di chimica ed emulsioni accettò di dedicarsi pure a *Giulia e Giulia*, pionieristico esperimento di film girato con la videocamera.

È stato il duttile illuminatore di sogni d'altri, la porta attraverso cui i registi più diversi hanno fatto passare le proprie visioni. Un artista flessibile, demiurgo delle intenzioni più azzardate. La sua creatività è fiorita nel risolvere problemi di raccordi, intensità cromatiche, aperture di diaframma, riflettori incandescenti, distorsioni focali. Come ha scritto Orio Caldiron, il marchio di fabbrica di Rotunno «si riconosce piuttosto nel lavoro, nell'impegno, nella capacità di uscire dall'impasse, cioè nella dimensione del grande artigianato artistico, senza del quale la macchina-cinema non esisterebbe neppure». Rotunno è stato un maestro umile e generoso, pacato come il tono in cui discorreva, prodigo di consigli ed esperienze da tramandare; non è un caso che l'ultima parte della sua carriera sia stata devota al paziente restauro di pellicole, sue e non, e all'insegnamento al Centro Sperimentale di Cinematografia.

A pochi mesi dalla scomparsa, avvenuta lo scorso 7 febbraio a quasi 98 anni, la Cineteca Nazionale lo celebra ad Effetto Notte proiettando alcuni dei film che lo videro al lavoro con i maestri che se lo contesero, i duellanti Fellini e Visconti (quattro sere di cui una con una magica staffetta, il *kammerspiel* dell'episodio viscontiano *Il lavoro* a confronto con il macabro stordimento del *Toby Dammit* felliniano), più *I compagni*, titolo cardine di un altro fuoriclasse come Monicelli (dove fra l'altro appare una giovanissima Raffaella Carrà, e valga come omaggio nell'omaggio). A testimonianza di un magistero che non si esaurisce nel già noto, altre quattro serate sono dedicate a film recenti e recentissimi, i cui direttori della fotografia proseguono nella sua grande tradizione: Ferran Paredes Rubio (*Il sindaco del rione Sanità*), Vladan Radovic (*Magari*), Valerio Azzali (*L'incredibile storia dell'Isola delle Rose*) e Daria D'Antonio (*Ricordi?*). I primi tre sono anche stati suoi allievi nelle aule di via Tuscolana ma in tutti abita comunque un pezzetto del caparbio ingegno artistico di Giuseppe Rotunno.

Alberto Anile

Conservatore della Cineteca Nazionale

Torna la manifestazione estiva che il **Centro Sperimentale di Cinematografia** organizza a Roma nell'**Area Archeologica di Santa Croce in Gerusalemme** dal **23 al 31 luglio 2021**, d'intesa con la **Direzione Generale Cinema e audiovisivo** del **Ministero della Cultura**.



Il Centro Sperimentale di Cinematografia

È la più antica istituzione italiana di alta formazione, conservazione e ricerca nel campo della cultura cinematografica, e certamente è la più celebre, anche all'estero.

La **Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia** è articolata in due principali settori: la **Scuola Nazionale di Cinema**, impegnata da oltre 80 anni nella formazione d'eccellenza per le professioni del cinema, e la **Cineteca Nazionale**, uno dei più antichi e importanti archivi cinematografici del mondo.

La **Scuola Nazionale di Cinema** organizza corsi d'alta specializzazione nell'ambito di tutte le discipline cinematografiche e dell'audiovisivo e si pone come missione lo sviluppo dell'arte e della tecnica cinematografica.

Costituisce un incubatore culturale nel quale interagiscono tutti gli operatori nel campo della cinematografia: produttori, registi, sceneggiatori, attori, direttori della fotografia, scenografi, montatori, musicisti e tecnici del suono, oltre a esperti della cinematografia digitale, studiosi, docenti e studenti di tutto il mondo. Ha la sua sede principale a **Roma**, nello storico complesso di via Tuscolana nella zona di Cinecittà, e sedi distaccate nelle principali regioni italiane. A **Torino** è attivo il corso in cinema di animazione; a **Milano** si svolge il corso di comunicazione cinematografica d'impresa; a **Palermo** il corso di documentario e docu-fiction; a **L'Aquila** il corso di reportage d'attualità; e a **Lecce** è in preparazione il corso di conservazione e management del patrimonio audiovisivo.

La **Cineteca Nazionale** raccoglie, preserva e restaura un patrimonio filmico che, in virtù del *deposito di legge delle opere cinematografiche di produzione e coproduzione italiana*, si arricchisce di anno in anno. Svolge, in Italia e all'estero, un ruolo di diffusione, valorizzazione e promozione di tale patrimonio culturale, anche mediante convenzioni con enti, istituzioni, festival, scuole, università e associazioni culturali. Di rilievo le strutture dedicate ai materiali non filmici dell'**Archivio fotografico** e della **Manifestoteca**. Ad Ivrea è attivo l'**Archivio Nazionale Cinema d'Impresa**, che raccoglie filmati di imprese, case di produzione, film pubblicitari e di vari enti. La Cineteca Nazionale aderisce alla massima organizzazione associativa mondiale degli archivi filmici: la FIAF (Fédération Internationale des Archives du Film).

La **Biblioteca Luigi Chiarini** raccoglie la maggiore collezione di argomento cinematografico esistente in Italia. Nata nel 1935 quale ausilio interno alla formazione degli allievi del CSC, nel corso dei decenni si è progressivamente affermata come uno dei principali luoghi a livello nazionale di custodia della cultura cinematografica. Con le continue acquisizioni di preziosi materiali archivistici ha assunto anche la connotazione di centro di documentazione. Grazie ai numerosi servizi digitali, quali la biblioteca digitale, il catalogo on line, il bookshop on line e l'app BiblioChiarini, è ampiamente consultabile anche a distanza.

Le **attività editoriali** del Centro Sperimentale di Cinematografia si articolano in numerosissime iniziative, a cominciare dalla pubblicazione della storica rivista «Bianco e nero». Tra le più prestigiose pubblicazioni, l'enciclopedica *Storia del cinema italiano*. Centinaia i volumi pubblicati nell'ambito di varie collane di studi e ricerche, che rendono il CSC il primo editore di cinema a livello nazionale.

venerdì 23 luglio

Des Fourchettes



ore 21.15

Regia: Federico Mottica, Francesco Pascucci; *soggetto e sceneggiatura:* T. Favagrossa, F. Franceschini, S. Parentini, P. Pirotti; *fotografia:* A. Pucci; *scenografia:* A. Gramegna; *costumi:* G. Calandra, C. Lima; *suono in presa diretta:* T. Scarcia; *microfonista:* R. Russo; *montaggio del suono:* F. Mauro; *mix:* G. Borrelli; *musica:* D. Nicodemi; *montaggio:* E. Sorge; *vfx:* L. Bugatto, L. Caporilli Razza; *interpreti:* M. Cappa, F. Franceschini, M. Grossi, G. Marsico, A. Pacioni, B. Presutti, C. Savino, G. Zaccaria; *organizzatore:* G. D'Ambrosio; *produzione:* CSC, 2020; *durata:* 18'

Torino 1800. Una ricca e annoiata famiglia aristocratica si ritrova a cena, quando l'improvviso arrivo di Dujardin, un giovane soldato ormai divenuto generale, sconvolge tutti gli equilibri.

Il Gattopardo di Luchino Visconti



Incontro con **Massimo Cantini Parrini**

Soggetto: dal romanzo omonimo di Tomasi di Lampedusa; *sceneggiatura:* Suso Cecchi d'Amico, Enrico Medioli, Pasquale Festa Campanile, Massimo Franciosa, L. Visconti; *fotografia:* Giuseppe Rotunno; *scenografia:* Mario Garbuglia; *costumi:* Piero Tosi; *musica:* Nino Rota; *montaggio:* Mario Serandrei; *interpreti:* Burt Lancaster, Claudia Cardinale, Alain Delon, Rina Morelli, Paolo Stoppa, Romolo Valli; *produzione:* Titanus, SGC (Société Générale de Cinématographe), SN (Société Nouvelle), Pathé Cinéma, 1963; *durata:* 187'.

Mentre le truppe di Garibaldi incominciano il processo di unificazione dell'Italia nel 1860, una famiglia aristocratica siciliana tenta di adattarsi, seppure con molta fatica, ai cambiamenti sociali che minacciano il loro stile di vita. Ad esempio, il principe Don Fabrizio Salina, rivede la propria posizione e permette al nipote Tancredi di sposare Angelica, la bella figlia del borghese Don Calogero.

«L'arredamento dei saloni richiedeva centinaia di candele per ottenere la visione giusta. Con tutto quel caldo, le candele cominciano a piegarsi su se stesse e ci sgocciolavano sul collo. Per accelerare i tempi della lavorazione tutti noi della troupe eravamo diventati esperti nell'accensione e nello spegnimento delle candele, come scaccini nelle chiese» (Rotunno).

sabato 24 luglio

Una cosa mia



ore 21.15

Regia: Giovanni Dota; *soggetto e sceneggiatura:* G. Dota, I. Ferone, G.M. Martinez; *fotografia:* G. Evangelisti; *scenografia:* E. Bavaro; *costumi:* R.E. Pischedda; *suono in presa diretta:* R.U. Ricciardi; *microfonista:* C. Santella; *montaggio del suono:* S. Orenco; *mix:* S. Usai; *montaggio:* G. Currà; *musica:* A. Russo; *interpreti:* E. Palumbo, E. Sacra, M. Grillo, C. Scognamillo, C. Savino; *organizzatori:* M. Caterino, C. Iorio; *produzione:* CSC, 2019; *durata:* 10'

Napoli, agosto 1971. Fofò oggi indossa una nuova camicia, gliel'ha cucita la madre. Con quella addosso assomiglia a suo padre da giovane. È ancora un ragazzino, ma da quando il padre non c'è più è lui l'uomo di casa. Fofò perderà quella camicia, ma tornerà a casa un po' più grande.

L'incredibile storia dell'Isola delle Rose di Sydney Sibilia



Incontro con **Sydney Sibilia**

Soggetto e sceneggiatura: S. Sibilia, Francesca Manieri; *fotografia:* Valerio Azzali; *scenografia:* Tonino Zara; *costumi:* Nicoletta Taranta; *musica:* Michele Braga; *montaggio:* Gianni Vezzosi; *interpreti:* Elio Germano, Matilda De Angelis, Fabrizio Bentivoglio, Luca Zingaretti, Leonardo Lidi, François Cluzet, Tom Wlaschiha; *produzione:* un film originale Netflix, una produzione Groenlandia, 2020; *durata:* 117'

Primavera 1968. Un giovane ingegnere, Giorgio Rosa, con un grande sogno e un genio visionario decide di costruire un'isola al largo di Rimini, fuori dalle acque territoriali, e la proclama stato indipendente. Un'isola d'acciaio in cui la libertà individuale è il valore assoluto: non ci sono regole! L'Isola delle Rose attira ben presto l'interesse della stampa e soprattutto di frotte di ragazzi da mezzo mondo, trasformandosi in mito, in caso internazionale e in un quasi insormontabile problema politico per il Governo italiano che non può tollerare la fondazione di un nuovo Stato in acque così vicine. Perché un'utopia che diventa realtà non può che avere conseguenze imprevedibili.

domenica **25** luglio

J'ador



ore **21.15**

Regia: Simone Bozzelli; *soggetto e sceneggiatura:* T. Favagrossa, S. Bozzelli; *fotografia:* C. Begley; *scenografia:* D.A. Gramegna, A. Morelli; *costumi:* G. Amadio; *suono in presa diretta:* T. Scarcia; *microfonista:* F. Muraro, B. Mele; *montaggio del suono:* F. Mauro; *mix:* G. Conversi; *montaggio:* C. Marsiglia; *musica:* L. Morreale; *interpreti:* C. Segaluscio, F. Majorana; *organizzatrici:* C. Gazzola, I. Gomato; *produzione:* CSC, 2020; *durata:* 16'00"

Lauro, leader di un gruppo di ragazzi fascisti, sta scrivendo sulla fronte di Claudio "j'ador" perché profuma come una "femminuccia". Claudio vuole andare con loro alla "cena" in sezione, ma se vuole ottenere ciò che desidera deve perdere il suo profumo da ragazzino e imparare ad odorare come un uomo.

I compagni di Mario Monicelli



Incontro con **Claudio Giovannesi**

Soggetto e sceneggiatura: Age & Scarpelli, M. Monicelli; *fotografia:* Giuseppe Rotunno; *scenografia:* Mario Garbuglia; *costumi:* Piero Tosi; *montaggio:* Ruggero Mastroianni; *musica:* Carlo Rustichelli; *interpreti:* Marcello Mastroianni, Renato Salvatori, Annie Girardot, François Périer, Bernard Blier, Gabriella Giorgielli; *produzione:* Lux Film, Vides Cinematografica, Méditerranée Cinéma Production, Avala Film, 1963; *durata:* 129'; v.o. it. con sott. ingl.

Fine '800. In una fabbrica tessile l'ennesimo incidente sul lavoro spinge gli operai sul piede di guerra. Compiono un gesto dimostrativo, ma vengono multati, decidono allora di scioperare, guidati da un professore arrivato appositamente da Genova.

«La lavorazione, per ragioni economiche, fu molto complessa perché fummo costretti a costruire le stesse scene con parti girate in luoghi diversi, lontani fra di loro e in situazioni climatiche differenti. Unico costante elemento, il freddo che ci ha accompagnato da Roma a Torino, a Cuneo e dintorni, nell'ex Jugoslavia, a Zagabria e altre località vicine» (Rotunno).

lunedì 26 luglio

Il nostro tempo



ore 21.15

Regia: Veronica Spedicati; *soggetto e sceneggiatura:* F. Guerriero, G.M. Martinez, S. Petrarola, V. Spedicati; *fotografia:* J. G. Cottarelli; *scenografia:* C. Di Giampietro; *costumi:* I. Trovato; *suono in presa diretta:* C. Santella; *microfonista:* R.U. Ricciardi; *montaggio del suono:* V. Antinolfi; *mix:* R. Gruppuso; *montaggio:* L. Caggiano; *musica:* L. Morreale; *interpreti:* E. Minno, F. Ferrante, C. Casciaro; *organizzatori:* F.D. Rossano, G. Spinapollice; *produzione:* CSC, 2019; *durata:* 16'

Roberta è una bambina che vuole godersi gli ultimi giorni d'estate in spiaggia, invece suo padre la costringe a rimanere a casa. La distanza tra i due sembra incolmabile, ma la fragilità di lui li porterà a restituire valore al loro tempo insieme.

Magari di Ginevra Elkann



Incontro con **Ginevra Elkann**

Soggetto e sceneggiatura: G. Elkann, Chiara Barzini; *fotografia:* Vladan Radovic; *scenografia:* Roberto De Angelis; *costumi:* Sergio Zambon; *musica:* Riccardo Sinigaglia; *montaggio:* Desideria Rayner; *interpreti:* Riccardo Scamarcio, Alba Rohrwacher, Milo Roussel, Ettore Giustiniani, Oro De Commarque, Céline Sallette, Brett Gelman, Benjamin Baroche; *produzione:* Wildside con Rai Cinema, 2019; *durata:* 99'

La storia di Alma, Jean e Sebastiano, tre fratelli molto legati tra loro, che da Parigi, città in cui vivono nel sicuro seppur bizzarro ambiente alto borghese della madre di fede russo-ortodossa, si ritrovano scaraventati nelle braccia di Carlo, padre italiano, assente, anticonformista e completamente al verde, che non ha alcuna idea di come badare a se stesso, figuriamoci ai figli.

martedì 27 luglio

Luntano



ore 21.15

Regia: Alberto Palmiero; *soggetto e sceneggiatura:* M. Petecca, A. Palmiero; *fotografia:* L. Mancini; *scenografia:* G. Bonomelli; *costumi:* G. Tomatis; *suono in presa diretta:* F. Telleschi; *microfonista:* L. Pasini, G.M. Sereno; *montaggio del suono:* M. Barone, E. Bonemazzi; *mix:* R. Russo; *montaggio:* D. Bellante; *musica:* A. Speranza; *interpreti:* L. Attrice, A.C. Cuciuc; *organizzatori:* E. Intonti, G. Sablone, A. Sartori; *produzione:* CSC, 2020; *durata:* 9'53"

Antonio, venti anni, da poco uscito dal carcere, va a casa di Gaetano, l'uomo anziano a cui in passato ha fatto male. Tra silenzi strazianti e vecchi rancori i due passano il pomeriggio insieme fino a quando Antonio non trova il coraggio di confessargli un segreto.

Il sindaco del rione Sanità di Mario Martone



Incontro con **Mario Martone**

Soggetto: Eduardo de Filippo; *sceneggiatura:* M. Martone, Ippolita Di Majo; *fotografia:* Ferran Paredes Rubio; *scenografia:* Carmine Guarino; *costumi:* Giovanna Napolitano; *musica:* Ralph P; *montaggio:* Jacopo Quadri; *interpreti:* Francesco Di Leva, Massimiliano Gallo, Roberto De Francesco, Adriano Pantaleo, Daniela Iorio; *produzione:* Indigo Film con Rai Cinema, Malia, 2019; *durata:* 115'

Antonio Barracano, "uomo d'onore" che sa distinguere tra "gente per bene e gente carogna", è "il sindaco" del rione Sanità. Con la sua carismatica influenza e l'aiuto dell'amico medico amministratore la giustizia secondo i suoi personali criteri, al di fuori dello Stato e al di sopra delle parti. Chi "tiene santi" va in Paradiso e chi non ne tiene va da Don Antonio, questa è la regola. Quando gli si presenta disperato Rafiluccio Santaniello, il figlio del fornaio, deciso a uccidere il padre, Don Antonio riconosce nel giovane lo stesso sentimento di vendetta che da ragazzo lo aveva ossessionato e poi cambiato per sempre. Il Sindaco decide di intervenire per riconciliare padre e figlio e salvarli entrambi.

mercoledì 28 luglio

Tropicana



ore 21.15

Regia: Francesco Romano; *soggetto e sceneggiatura:* S. Greco, N. Maiello, L. Persiani, P. Pirotti, F. Romano; *fotografia:* F. Marzatico; *scenografia:* D. Germano; *costumi:* G. Calandra; *suono in presa diretta:* F. Mauro; *microfonista:* T. Scarcia; *montaggio del suono:* G. Borrelli, R. Russo; *mix:* R. Marsana; *montaggio:* L. Galtieri; *interpreti:* A. Vendetti, F. Meucci; *organizzatori:* N. Maiello, L. Persiani; *produzione:* CSC, 2020; *durata:* 12'40"

Maicol vive in una delle case popolari del Trullo (a Roma) con il padre Valerio e la madre Giusy. Come regalo per la promozione scolastica riceve i soldi per acquistare la maglietta della sua squadra del cuore. Questo avvenimento e le sue conseguenze cambieranno il rapporto di complicità che ha col padre.

Roma di Federico Fellini



Incontro con **Andrea De Sica**

Soggetto e sceneggiatura: F. Fellini, Bernardino Zapponi; *fotografia:* Giuseppe Rotunno; *scenografia e costumi:* Danilo Donati; *musica:* Nino Rota; *montaggio:* Ruggero Mastroianni; *interpreti:* Alberto Sordi, Marcello Mastroianni, Anna Magnani, Peter Gonzales, Britta Barnes, Fiona Florence; *produzione:* Ultra Film, Les Productions Artistes Associés, 1972; *durata:* 119'; v.o. it. con sott. ingl.

Roma vista attraverso gli occhi di un provinciale, arrivato alla stazione Termini nel 1939: i piccoli personaggi di una pensione popolare, le trattorie all'aperto. Poi si passa al 1972, agli ingorghi nel raccordo anulare, a Fellini stesso che gira un film nella Città Eterna invasa dai turisti...

«Federico non riusciva a lavorare senza avere l'artificio cinematografico ricostruito artigianalmente. I miei tentativi di inserire elementi reali per rendere la finzione più credibile non sempre lo convincevano e, preoccupato, mi chiedeva: "Non risulteranno troppo veri?". "Non ti preoccupare – gli rispondevo – quella plastica è indistruttibile, la rendo solo un pochino più credibile» (Rotunno).

giovedì 29 luglio

La morte verde



ore 21.15

Regia: Marco Mazzone; *soggetto e sceneggiatura:* P. Pirotti; *fotografia:* C. Sicuranza; *scenografia:* A. Morelli; *costumi:* G. Calandra, C. Lima; *suono in presa diretta:* F. Murano; *microfonista:* T. Scarcia; *montaggio del suono:* B. Mele, F. Mauro; *mix:* R. Russo; *montaggio:* I. Guglielmi; *musica:* G. Capasso; *interpreti:* L. Fantastichini, A. Guerri, G. Marsico, M. Milano, C. Napoli; *organizzatore:* G. D'Ambrosio; *produzione:* CSC, 2020; *durata:* 9'08"

Napoli 1800. Il cadavere del maestro giace a terra. Il suo assistente lo veglia, in attesa del ritorno della domestica che è andata a chiamare soccorso. I ricordi dell'assistente ricostruiscono gli ultimi momenti della vita del maestro e il suo rapporto con il quadro che stanno dipingendo.

Toby Dammit (ep. di Tre passi nel delirio) di Federico Fellini



Incontro con **Susanna Nicchiarelli**

Soggetto: dal racconto *Non scommettere la testa col diavolo* di E.A. Poe; *sceneggiatura:* F. Fellini, Bernardino Zapponi; *fotografia:* Giuseppe Rotunno; *scenografia e costumi:* Piero Tosi; *musica:* Nino Rota; *montaggio:* Ruggero Mastroianni; *interpreti:* Terence Stamp, Salvo Randone, Antonia Pietrosi, Polidor, Marisa Traversi, Milena Vukotic; *produzione:* Cocinor, Les Films Marceau, P.E.A., 1968; *durata:* 44'; v.o. it. con sott. ingl.

Toby Dammit è un giovane attore inglese alcolizzato che arriva a Roma per essere protagonista del primo western cattolico. Durante l'ennesimo ricevimento, insulta i presenti e fugge via sulla Ferrari regalatagli dai produttori. Ha inizio una folle corsa sfrenata per il centro e la periferia di Roma. «Cominciammo le riprese del film con l'arrivo di Toby Dammit all'aeroporto. C'era uno di quei tramonti rossi, infuocati, che ci sono spesso a Roma. Mi sembrò una tonalità giusta per la storia e d'accordo con Federico l'abbiamo prolungata come visione soggettiva di Toby Dammit per tutto il suo viaggio in automobile, fino al Colosseo» (Rotunno).

Estranei



ore 22.15

Regia: Federico Mottica; *soggetto e sceneggiatura:* S. Parentini; *fotografia:* A. Pucci; *scenografia:* A. Morelli; *costumi:* S. Giannangeli; *suono in presa diretta:* R. Russo; *microfonisti:* P. Fasoli, G. Borrelli; *montaggio del suono:* A. Darimdur; *mix:* L. Genaro; *montaggio:* M. Gallone; *vfx:* L. Caporilli Razza, L. Bugatto; *interpreti:* P. Valentini, L. Vecchi, F. Mottica; *organizzatrici:* E. Epifano, J. Farina; *produzione:* CSC, 2020; *durata:* 14'30"

Pochi anni dopo la loro separazione, Filippo e Cecilia si incontrano per firmare le carte per il divorzio. Il loro incontro porta alla luce sentimenti e conflitti che sembravano cancellati dal tempo.

Il lavoro (ep. di Boccaccio '70) di Luchino Visconti



Soggetto: Cesare Zavattini dalla novella di Guy de Maupassant *Sul bordo del letto*; *sceneggiatura:* Suso Cecchi d'Amico, L. Visconti; *fotografia:* Giuseppe Rotunno; *scenografia:* Mario Garbuglia; *musica:* Nino Rota; *montaggio:* Mario Serandrei; *interpreti:* Romy Schneider, Tomas Milian, Romolo Valli, Paolo Stoppa; *produzione:* Cineriz, Concordia Compagnia Cinematografica, Fancinex, Gray Film, 1962; *durata:* 54'

Pupe e il conte Ottavio sono sposati da poco più di un anno, quando scoppia lo scandalo del coinvolgimento di Ottavio in un giro di ragazze squillo. Per nulla scomposta, Pupe decide di punire il marito esigendo di essere pagata per ogni prestazione sessuale.

«Non ho mai voluto fare il regista. Conoscere il lavoro altrui non significa saperlo fare. Stare assieme a Luchino dalla mattina alla sera mi permetteva di precederlo. Guai se non fosse stato così» (Rotunno).

venerdì 30 luglio

Una coppia



ore 21.15

Regia: Davide Petrosino; soggetto e sceneggiatura: G. Pizi, C. Regini; fotografia: C. Cattabriga; scenografia: A. Squillace; costumi: F. Moser; suono in presa diretta: S. Lucarella; microfoni: A. Oppo, A. Darimdur; montaggio del suono: G. Previ; mix: R. Marsana; montaggio: S. Lattanzi; musica: L. Morreale; interpreti: G. Alberoni, A. Spagnoletti; organizzatori: E. Ariemma, P. Tarantini; produzione: CSC, 2020; durata: 21'10"

Diego e Anna si sono lasciati e vivono in città diverse. Si rincontrano a Roma in occasione di un concerto e passano la giornata insieme. Durante quelle ore avranno modo di affrontare tutti i conti in sospeso che ogni rottura, inevitabilmente, porta dietro di sé.

Ricordi? di Valerio Mieli



Incontro con **Valerio Mieli**

Soggetto e sceneggiatura: V. Mieli; fotografia: Daria D'Antonio; montaggio: Desideria Rayner; scenografia: Mauro Vanzati; costumi: Loredana Buscemi, Gaia Calderone; suono: Gianluca Scarlata; interpreti: Luca Marinelli, Linda Caridi, Giovanni Anzaldo, Camilla Diana; produzione: Bibi Film, Les Films d'Ici con Rai Cinema, in collaborazione con Cattleya, 2018; durata: 106'

Una lunga storia d'amore, raccontata attraverso i ricordi, più o meno falsati dagli stati d'animo, dal tempo, dalle differenze di punto vista, dei giovani protagonisti. Il viaggio di due persone negli anni: insieme e divise, felici, infelici, innamorate tra loro, innamorate di altri, visto in un unico flusso di colori ed emozioni. Nel corso del film i due ragazzi crescono e cambiano: lui scopre che è possibile un amore che dura nel tempo, lei impara la nostalgia. Con la distanza le immagini della relazione si modificano. Si saturano di emozione, o si cancellano, finché, riesumate da un profumo, da una parola, riemergono più forti, in un presente che scivola via per farsi subito memoria.

sabato 31 luglio

Storia triste di un pugile scemo



ore 21.15

Regia: Paolo Strippoli; *soggetto e sceneggiatura:* L. Bagnatori, P. Strippoli, M. Tissone; *fotografia:* G. Macedonio; *scenografia:* A. D'Orsi; *costumi:* G. Angiuli; *suono in presa diretta:* A. De Luca; *microfonisti:* R. Nicotra, R.U. Ricciardi; *suono:* F. Alviti, M. Persico; *mix:* G. Gasparrini; *montaggio:* S. Malchiodi; *musica:* P. Ferrante; *interpreti:* L. Renzi, C. Donadio; *organizzatori:* G. D'Avanzo, A. Elia; *produzione:* CSC, 2017; *durata:* 21'18"

Pino è grande, grosso e scemo. Lo è dalla nascita. La madre lo sfrutta per truccare i suoi incontri di pugilato. Ma cosa succederà quando Pino, decidendo di comprarsi le sue scarpe preferite, userà per la prima volta nella sua vita il cervello per vincere l'incontro?

Rocco e i suoi fratelli di Luchino Visconti



Incontro con **Rocco Papaleo**

Soggetto: L. Visconti, Vasco Pratolini, Suso Cecchi d'Amico ispirato a *Il ponte della Ghisolfa* di Giovanni Testori; *sceneggiatura:* L. Visconti, S. Cecchi d'Amico, Pasquale Festa Campanile, Massimo Franciosa, Enrico Medioli; *fotografia:* Giuseppe Rotunno; *scenografia:* Mario Garbuglia; *costumi:* Piero Tosi; *musica:* Nino Rota da Franco Ferrara; *montaggio:* Mario Serandrei; *interpreti:* Alain Delon, Annie Girardot, Renato Salvatori, Katina Paxinou, Roger Hanin, Paolo Stoppa; *produzione:* Titanus, Les Films Marceau Cocinor, 1960; *durata:* 177'

Il romanzo popolare della famiglia Parondi dall'arrivo a Milano, dalla lontana Lucania, alla tragedia finale, passando attraverso passioni e delusioni.

«Era uno spazio enorme da illuminare. Si rischiava una dannosa sovraesposizione. Non ci restava che intervenire sui processi di sviluppo del negativo, allora usavo il raschietto per far passare la luce, e il pennello con i grigi per ottenere l'effetto contrario nei campi lunghi fissi (Rotunno).

Note di restauro

Il Gattopardo

Restauro promosso da Cineteca di Bologna, Titanus, The Film Foundation, Pathé, Fondation Jérôme Seydoux, Twentieth Century Fox e CSC-Cineteca Nazionale, con il sostegno di Gucci e The Film Foundation, realizzato al laboratorio L'Immagine Ritrovata nel 2010. Digitalizzato dalla Cineteca di Bologna nell'ambito del progetto "Il Cinema Ritrovato al cinema. Classici restaurati in prima visione".

Rocco e i suoi fratelli

Digitalizzazione realizzata nel 2016 a cura di CSC-Cineteca Nazionale da copia 35 mm stampata da controtipo e negativo restaurati.

Toby Dammit (episodio di Tre passi nel delirio)

Restauro digitale del 2020 a cura di Luce Cinecittà e CSC-Cineteca Nazionale nell'ambito del Progetto Fellini 100, realizzato in partnership tra Cineteca di Bologna, Luce Cinecittà e CSC-Cineteca Nazionale.

Il lavoro (episodio di Boccaccio '70)

Restauro digitale del 2014 a cura di CSC-Cineteca Nazionale, dai negativi originali messi a disposizione da Surf Film, in collaborazione con Dolce & Gabbana e realizzato presso il laboratorio Cinecittà Deluxe.

I compagni

Restauro digitale del 2018 a cura della Cineteca di Bologna.

Roma

Restauro digitale del 2020 a cura della Cineteca di Bologna, nell'ambito del Progetto Fellini 100, realizzato in partnership tra Cineteca di Bologna, Luce Cinecittà e CSC-Cineteca Nazionale.



L'area archeologica di Santa Croce in Gerusalemme

In occasione della manifestazione, la Soprintendenza Speciale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Roma aprirà al pubblico il sito archeologico di Santa Croce in Gerusalemme. Si tratta di un importante complesso, forse fra i meno noti di Roma, di grande suggestione e oggetto di recenti interventi di scavo e di restauro. I risultati di questi interventi, insieme al riesame dei dati provenienti dalle ricerche effettuate in passato, hanno permesso una rilettura di molte delle strutture presenti e una nuova interpretazione delle fasi costruttive del complesso, della sua estensione e della sua articolazione.

L'area, fin da epoca augustea, si caratterizzava come un quartiere di grandi dimore private. Nel corso del III sec. d.C. fu scelta dagli imperatori Severi (Settimio Severo, Caracalla, Elagabalo) per edificarvi una lussuosa residenza privata, distinta dalla sede ufficiale sul Palatino. Il complesso era articolato in vari nuclei monumentali (villa, anfiteatro, circo, ninfei ecc.) all'interno di un vasto parco. La costruzione delle mura Aureliane (271-275 d.C.) ne spezzò l'unità, inglobandone alcune strutture. Con Costantino il complesso, notevolmente modificato, continuò a funzionare come residenza imperiale con il nome di Palazzo Sessoriano (che significa luogo di soggiorno imperiale), poi lasciato alla madre Elena. Con gli interventi di questo periodo, l'impianto originario della villa si arricchì con strutture pubbliche e private, fra le quali emergono i resti di una grande aula per udienze (la basilica civile, cd. tempio di Venere e Cupido).

Ogni sera alle ore 19.00 verranno effettuate visite guidate gratuite alle strutture ancora visibili nell'area. Tra queste l'acquedotto Claudio, che costituisce la più antica testimonianza monumentale del comprensorio (52 d.C.), inglobato poi nelle mura aureliane, il Circo Variano, costruito da Caracalla (212-217 d.C.) e ristrutturato da Elagabalo (218-222 d.C.), che originariamente aveva una lunghezza di ca. 640 metri, quindi superiore a quella del Circo Massimo, poi troncato in due dalla costruzione delle mura aureliane, le case decorate con affreschi e mosaici, destinate ai membri della corte, e alcune parti del palazzo Sessoriano, come la basilica civile.

Informazioni tel. 06.7070220 - ingresso gratuito - visita ore 19.00.



Santa Croce, domus di via Eleniana

Museo Nazionale degli Strumenti Musicali

Il Museo Nazionale degli Strumenti Musicali fa parte della rete della Direzione Musei Statali della città di Roma, articolazione territoriale del Ministero della Cultura. Con più di 3500 opere di grande rilevanza storica, artistica e musicale, il Museo è ospitato fin dal 1974 nella palazzina Samoggia, uno dei tre corpi di fabbrica che un tempo ospitavano la Caserma del "Principe di Piemonte", eretta ai primi del '900, nell'area adiacente la Basilica di Santa Croce in Gerusalemme. In questo luogo pervenne, nel 1964, la vasta raccolta di strumenti musicali, appartenuta a Gennaro Evangelista Gorga (1865-1957), affermato tenore dalla breve e folgorante carriera, prescelto da Puccini per rivestire i panni di Rodolfo nella prima rappresentazione della *Bohème*. Appassionato collezionista di oggetti diversi (dipinti, sculture, reperti archeologici, volumi antichi, strumenti chirurgici, armi antiche) arrivò a possedere 150.000 pezzi nell'intento utopico di creare un Museo Enciclopedico dello scibile umano. Il nucleo originario di strumenti musicali della collezione Gorga è stato successivamente arricchito da eccezionali acquisizioni che rafforzano l'unicità della collezione statale che include oggetti per circa 2000 anni di storia, con molte rarità assolute tra le quali si menzionano l'Arpa Barberini (1633-34), il più antico cembalo tedesco sopravvissuto (1534) di Hans Mueller, il rarissimo pianoforte di Bartolomeo Cristofori (1722), inventore dello strumento che, soppiantando il cembalo, mutò radicalmente la storia della musica. Il museo è in fase di riallestimento ed è visitabile solo una parte del percorso.

Informazioni tel. 06 7014796 - costo del biglietto 5 euro (sono applicate le gratuità di legge) - chiuso lunedì - ultimo ingresso 19,30 - visite guidate a cura della direttrice architetto Sonia Martone il 23, 27, 28, 31 luglio alle 18,00.

CONCERTI

Orchestra da Camera Fiorentina diretta dal M° Giuseppe Lanzetta, nell'area Archeologica di Santa Croce in Gerusalemme

23 luglio alle ore 20.00: *Musica dal grande schermo*

29 luglio alle ore 19.30: concerto sotto i portici del museo, Michele Greci *La chitarra Greci in concerto*

31 luglio alle ore 20.00: *100° anniversario della nascita di Astor Piazzolla. I più celebri tanghi e milonghe. Da Roma a Buenos Aires*



Palazzina Samoggia



Arpa Barberini

Museo Storico dei Granatieri

Il Museo Storico dei Granatieri è ricchissimo di cimeli storici di ogni epoca e provenienza, il materiale raccolto è esposto in 15 sale contenenti armi italiane e straniere, fotografie risalenti in gran parte alla Grande Guerra, motivazioni di Medaglie d'Oro al Valor Militare assegnate ai Granatieri, planimetrie dei principali luoghi ove combatterono i vari reparti, bandiere e oggetti personali donati dai militari stessi o dalle famiglie. In una delle sale è stato inoltre realizzato il Sacrario dei Granatieri, sulle cui pareti sono incisi a caratteri d'oro i nomi di oltre 8.500 caduti di tutte le guerre.

L'itinerario di esposizione segue i periodi storici più intensamente vissuti a partire dal 1659, anno in cui nasce la specialità dei Granatieri, fino al 1848, al 1870, per proseguire poi nei ricordi storici delle guerre coloniali di Eritrea, 1896, e Libia, 1911-1912; la Sala d'Armi raccoglie in larga parte esemplari di armi sottratte al nemico nel corso della prima guerra mondiale per passare poi ai ricordi dedicati alle campagne di Albania, Grecia e Jugoslavia.

L'itinerario prosegue nella sala riservata ai ricordi storici della Guerra di Spagna, 1936-39, e Jugoslavia, 1941-43, e, successivamente, nella Sala del Consiglio, ove si riuniva inizialmente il Consiglio Direttivo del Museo. Segue, alla sinistra dello scalone che conduce al piano superiore, la sala dei ricordi storici dedicati alla partecipazione dei Granatieri alla Guerra di Liberazione.

Raggiunto il primo piano, si passa nel Salone d'Onore ove vengono ricordati i regnanti della casa Savoia, sostenitori della specialità dei Granatieri sin dalla sua costituzione. Due sale dedicate alla Guerra italo-etioptica, una sala di ricordi storici vari, quella dedicata al tenente Guido Zanetti e quella dedicata alle vetuste bandiere di guerra dei Granatieri concludono la visita.

Per la varietà dei documenti storici conservati, il Museo Storico dei Granatieri rappresenta un valido punto di riferimento per quanti desiderano conoscere le vicende di questo antico e glorioso Corpo.

Informazioni tel. 06.7028287 - ingresso gratuito - ultima visita ore 21.00.



CONCERTI presso il museo della Fanteria

24 e 30 luglio alle ore 20.00 Banda del Primo Reggimento Granatieri di Sardegna

Ministero della Cultura
Direzione generale Cinema e audiovisivo

Nicola Borrelli

Direttore della Direzione generale Cinema e audiovisivo

Paola Mencuccini

Dirigente Servizio I Organizzazione e funzionamento
– Osservatorio per lo spettacolo

Maria Giuseppina Troccoli

Dirigente Servizio II Cinema e Audiovisivo

Gianpiero Tulelli

Funzionario Responsabile Servizio I Affari Generali
- Classificazione delle Opere Cinematografiche

Con la collaborazione di

Soprintendenza Speciale Archeologia,
Belle Arti e Paesaggio di Roma, Mic

Direzione Musei Statali della città di Roma -
Museo Nazionale degli Strumenti Musicali

Museo Nazionale dei Granatieri

Incontri

Ilaria Ravarino

Comunicazione

Gabriele Barcaro

Social media manager

SDF Factory

Allestimento arena Mic

ABC srl di Massimo Ferranti

Proiezioni

Pino Chiodo

Cinema Engineering, Roma

Accoglienza e security P.S.S. Vigilanza srl

Organizzazione visite area archeologica

Anna De Santis

(Direttore area archeologica di Santa Croce).

Organizzazione eventi musicali

Sonia Martone

(Museo Nazionale degli Strumenti Musicali)

Bruno Camarota (Museo Storico dei Granatieri)

Stampa tipografica Domograf srl - Roma

**Fondazione Centro Sperimentale
di Cinematografia**

Consiglio di Amministrazione

Marta Donzelli *Presidente*

Cristiana Capotondi

Guendalina Ponti

Valentina Gemignani

Andrea Purgatori

Comitato Scientifico

Francesca Archibugi

Gianni Canova

Valerio Caprara

Severino Salvemini

Vito Zagarrò

Direttore Generale

Monica Cipriani

Collegio dei Revisori dei Conti

Pietro Floriddia *Presidente*

Simone Fiorito

Giuseppe Molinaro

Cineteca Nazionale

Alberto Anile *Conservatore*

Stefano Iachetti *Direttore Amministrativo*

Scuola Nazionale di Cinema

Adriano De Santis *Presidente*

Ufficio comunicazione e marketing

Vincenzo Aronica

Effetto notte 2021

Vincenzo Aronica *Organizzazione generale*

Caterina Cerra *Assistente all'organizzazione*

Lorena Canulli *Progettazione grafica*

Stefano Landini *Riprese e montaggio video*

Maria Pia Conacchio *Ufficio sicurezza sul lavoro*

Antonella Felicioni *Archivio Fotografico della
Cineteca Nazionale*

La programmazione avrà inizio alle ore **21.00**.

È raccomandata, ma non obbligatoria, la prenotazione del posto sul sito:

www.fondazionecsc.it/prenotazione

Le proiezioni sono gratuite e l'ingresso è consentito fino ad esaurimento posti.

La manifestazione è organizzata nel rispetto delle vigenti norme anti-Covid 19.

Il programma può subire variazioni.

L'organizzazione si riserva il diritto di annullare gli spettacoli in caso di maltempo, problemi tecnici e in ottemperanza ad eventuali provvedimenti emanati dalle autorità competenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid 19.

Per eventuali aggiornamenti visita il sito: **www.fondazionecsc.it**

In copertina: *Roma* di Federico Fellini

